

Quarta edizione di ImpactO, diversi "attori" coinvolti. L'obiettivo di base è quello di collaborare per costruire un ecosistema regionale competitivo e sostenibile



PIEMONTE
NEWS
STORIE DI SPORT DEL NOSTRO TERRITORIO



← I ragazzi dei licei sportivi e di Opes con Marta Serrano durante la sfilata nell'ambito di un progetto didattico di orientamento in merito alla produzione industriale e sportiva

Una fase dei vari dibattiti organizzati in ImpactO. Stefano Mossino, presidente Coni Piemonte: «Vorremmo creare migliori condizioni per far sì che le nostre associazioni sportive vivano e si moltiplichino»



Fabio Riva
TORINO

Lo sport, l'innovazione, il futuro. Attorno a questi tre cardini ci si è mossi nella quarta edizione di "ImpactO 2023", evento nato nel 2019 nell'ambito del Festival della Tecnologia del Politecnico di Torino e che quest'anno si è svolto tra il 12 e il 14 novembre a Torino e a Bardonecchia. Come d'abitudine, ormai, sono state coinvolte istituzioni piemontesi, enti sportivi, aziende leader nel settore e giovani studenti che vedono nello sport non soltanto una occasione per divertirsi e formarsi, ma anche una opportunità per costruire il loro futuro.

ImpactO è stato organizzato da Sport Innovation Hub assieme a CONI Piemonte e CIP Piemonte, con il contributo della Camera di commercio di Torino, della Regione Piemonte e della rete Enterprise Europe Network. La tre giorni si è aperta presso il centro congressi di Green Pea, dopo il saluto online di Giovanni Malagò, Presidente del CONI, e dell'Assessore allo Sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca: con il CEO di Green Pea Marco Piarelli s'è approfondito il legame tra sostenibilità, innovazione e retail. Mentre con l'assessore allo Sport della città di Torino, Domenico Carretta, è stato affrontato il tema di una Torino che cambia con nuove impiantistiche outdoor e in particolare con il Parco dello Sport e dell'educazione ambientale.

Futuro e sport sostenibile Piemonte in prima fila

Tra Torino e Bardonecchia, una tre giorni di panel, dibattiti e riflessioni che ha coinvolto istituzioni, aziende e giovani studenti dei licei sportivi

Marco Gay, presidente di confindustria Piemonte, ha introdotto un interessante dibattito, con imprenditori e giovani startupper sul ruolo dell'intelligenza artificiale, a partire dal quale imprese e associazioni sportive dilettantistiche possono accendere il dialogo per un nuovo modello sociale. Un nuovo umanesimo che adotta la tecnologia come strumento e non come ostacolo e una grande novità, quella dello sport inserito in Costituzione, presentata dall'ex ct della nazionale maschile volley Mauro Berruto.

Lunedì in piazza Castello presso Casa Tennis si è invece tenuto l'incontro: "Sport, che impresa! Un autentico slam tra record e opportunità di business". Alla presenza degli enti organizzatori e della presidente di Assosport, l'imprenditrice torinese Anna Ferrino, ecco un overview globale sui trend nell'industria sportiva mondiale con la presentazione dell'ospite internazionale Rohn Malhotra, SportsTechX. Così Stefano Mossino, presidente del Coni Piemonte: «Con que-



sto evento vorremmo creare migliori condizioni per far sì che le nostre associazioni sportive vivano e si moltiplichino. Ciò è necessario per dare opportunità a chi insegue il sogno dell'eccellenza e per dare, a tutti, la possibilità di praticare questa cosa magnifica che si chiama sport la quale ci insegna, con un costante passaggio di testimone, l'impegno nel dare il massimo, senza accontentarsi della mediocrità, superando ogni differenza e senza scendere in diffidenze».

Esponenti e leader di uno sport sotto punti di vista diversi (Alfonso Mantero di Swhard, Davide Berrino di To Swim e l'ex campionessa di sci Barbara Merlin) hanno invece affrontato a Bardonecchia il tema dei cambiamenti nei modelli di business esistenti e di quanto sia necessario implementare tecnologie digitali che promuovano valo-

re anche nelle aree montane.

Dal binomio sport&business, infine, all'accoppiata sport&scuola. Con il progetto didattico di orientamento nell'ambito della produzione industriale e sportiva che da anni promuove Sih con i licei sportivi del Piemonte. Giovani studenti e, per questa nuova edizione, atleti di Opes Piemonte (Organizzazione per l'educazione allo sport), hanno sfilato in passerella con abbigliamento, attrezzature sportive e prodotti tecnologici innovativi, forniti da imprese che credono nella produzione sostenibile e nello sport che è divertimento e passione nonché strumento essenziale per la tutela della nostra salute. Aziende che agiscono da mentor come Basicnet, Ferrino e Pella, da Salice a Pro Kennex o Polecat, Decathlon e la neonata Old&Fast.

La coordinatrice Marta Serrano, di Sport Innovation Hub, conclude: «Con questi tre grandi temi di attualità, ovvero la sostenibilità, la digitalizzazione e il conto satellite proviamo a diffondere uno sport che evolve al passo con i tempi».